

DEVE ESISTERE UNA PIATTAFORMA DI DIRITTI E DOVERI NON NEGOZIABILI

L'autorevolezza di genitori e insegnanti deve essere riconquistata, non con l'aiuto della forza pubblica, ma con l'intelligenza e la competenza.

Genitori ed insegnanti hanno tutti i diritti di imporre delle costrizioni ai ragazzi qualora lo ritengano utile per loro: si tratta di un atto di protezione, e dunque di amore.

Anche perché non si tratta di casi clamorosi, nella maggior parte delle trasgressioni giovanili, ma di sorde provocazioni quotidiane, ossessive, esasperanti: noia manifestata rumorosamente, insubordinazione, assoluta mancanza di timore verso l'autorità, nessuna cura per gli oggetti comuni e aperti atti di vandalismo.

In tutto questo però non c'è nulla di straordinario. L'adolescenza è un periodo molto semplice: si tratta di conquistare lo status di adulto scoprendo la propria identità, le proprie capacità, la propria fisionomia fisica e spirituale.

Tutto questo si ottiene "mettendosi alla prova", per tentativi, con successi e insuccessi.

Perciò, i ragazzi devono imparare a pensare, a riflettere, a confrontarsi con le esigenze della realtà e della vita attraverso "dinamiche democratiche": hanno bisogno di spazi per essere protagonisti, di dialogo aperto e sincero, di potersi esprimere con originalità.

Ma gli adulti devono sempre ricordare che non si può fare la predica all'inondazione sperando che metta giudizio: bisogna costruire argini e dighe, cioè vere convinzioni personali.



documentazione tratta da pubblicazioni salesiane

 Don Bosco Ti Parla...

SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

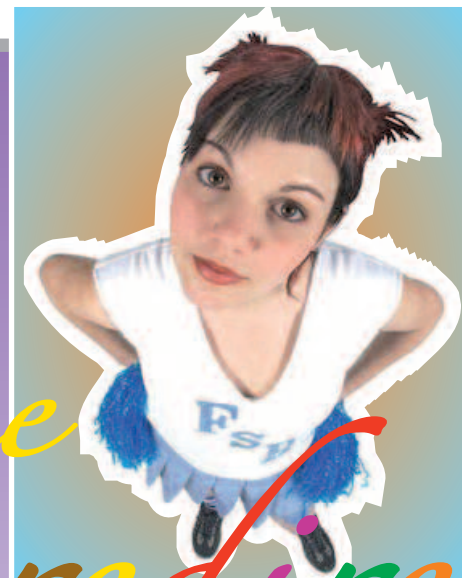
SCHEDA

19

VIOLA

serie
SFIDE ETICHE per genitori, educatori, giovani

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com



Parola
d'ordine
trasgredire

**C'È UN'ISOLA DEI FAMOSI,
UN SET DA GRANDE FRATELLO,
UN PALCOSCENICO IN OGNI SCUOLA.
ARRIVARCI NON È DA TUTTI,
BISOGNA ESIBIRE CERTE QUALITÀ!!!**

I comportamenti sregolati dei nostri ragazzi sono ormai direttamente **collegabili** alla diffusa tendenza da parte **degli adulti a non dare regole** specifiche ai propri figli.

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.
Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

Il vero problema non sono i ragazzi, ma gli adulti. Non sono i ragazzi che **devono essere preparati all'adolescenza, ma i genitori.**

NORMALMENTE GLI ADULTI DOVREBBERO FORMARE QUELLA CONTROPARTE AFFIDABILE che **con saggezza, equilibrio, forza e decisione "incanala" le energie** fresche ed esuberanti **degli adolescenti** verso la condizione sociale di nuovi adulti.

Oggi, invece, si è verificata un'eclissi degli adulti. **Gli insegnanti si dichiarano impotenti,** perché privi degli strumenti per poter "civilizzare" i ragazzi.

I genitori cercano di non aver grane e talvolta **preferiscono non sapere.** Non collaborano con la scuola e hanno anche atteggiamenti aggressivi nei confronti degli insegnanti che si permettono di segnalare qualcosa di negativo del loro "dolce pargoletto".

L'EDUCAZIONE SI È "LAICIZZATA" E LA FAMIGLIA SI È SCOLLEGATA DA REGOLE, VALORI, OBIETTIVI IDEALI. I comportamenti sregolati dei ragazzi sono ormai direttamente collegabili alla diffusa tendenza da parte degli adulti a non dare regole specifiche ai propri figli.

Un tempo non lontano, Famiglia, Scuola, Stato e Chiesa formavano un tessuto etico a cui era quasi impossibile sfuggire.

Si è passati dal troppo al nulla o peggio a uno stato confusionale. **Gli adolescenti, lasciati a se stessi,** si danno leggi molto primitive: **i forti divorano e i deboli soccombono.**

Perciò scuola e famiglia devono allearsi, accordarsi e rispolverare con decisione i compiti loro propri.

LA SCUOLA DEVE COSTRUIRE TESTE BEN FATTE: insegnare a pensare, a imparare, a valutare, a riconoscere e tollerare le differenze e avviare processi di socializzazione. Incominciando con decisione da quelli che sono gli strumenti culturali che la scuola deve esigere.

LA FAMIGLIA DEVE SOPRATTUTTO PROPORRE IDEALI, trasmettere il senso della vita e **costruire coscienze ben fatte, che sappiano distinguere il bene dal male e il giusto dall'ingiusto.** Però i fondamentali della vita adulta si devono insegnare a partire dagli anni zero.

Il rispetto come base della convivenza **deve essere respirato e preteso con grande decisione.** **educare**



La trasgressività è una caratteristica universale dell'adolescenza. È l'età in cui si rivede e si mette in discussione il rapporto con le regole educative e sociali.

Questo tipo di revisione favorisce il processo di separazione dalle figure genitoriali, di crescita individuale e di assimilazione personale.

I ragazzi tendono a cercare "il limite".

Di qui nasce la propensione a correre rischi e a scardinare tutti gli steccati.

È poi si mette al servizio di una superpotenza, **il gruppo degli amici, che decide fin dove spingersi** nelle attività trasgressive e il tipo di "mode" da usare.

PROPOSTA DI UNA MADRE...

... «Da qualche tempo sono diventata così audace da fare a mio figlio una proposta indecente: se proprio ha voglia di sballarsi, che provi a trascorrere il sabato sera in una comunità di tossici o in un ospizio di vecchi o in una struttura per malati terminali.

*Credo che valga la pena provocarlo all'idea che ho talmente rispetto della sua opinione, da stimolarlo a essere trasgressivo fino in fondo: **la vera sfida è pensare in grande, sporcarsi le mani con le questioni che rendono brutta la vita, provare ad essere credibile con un segno d'amore e non di autodistruzione.***